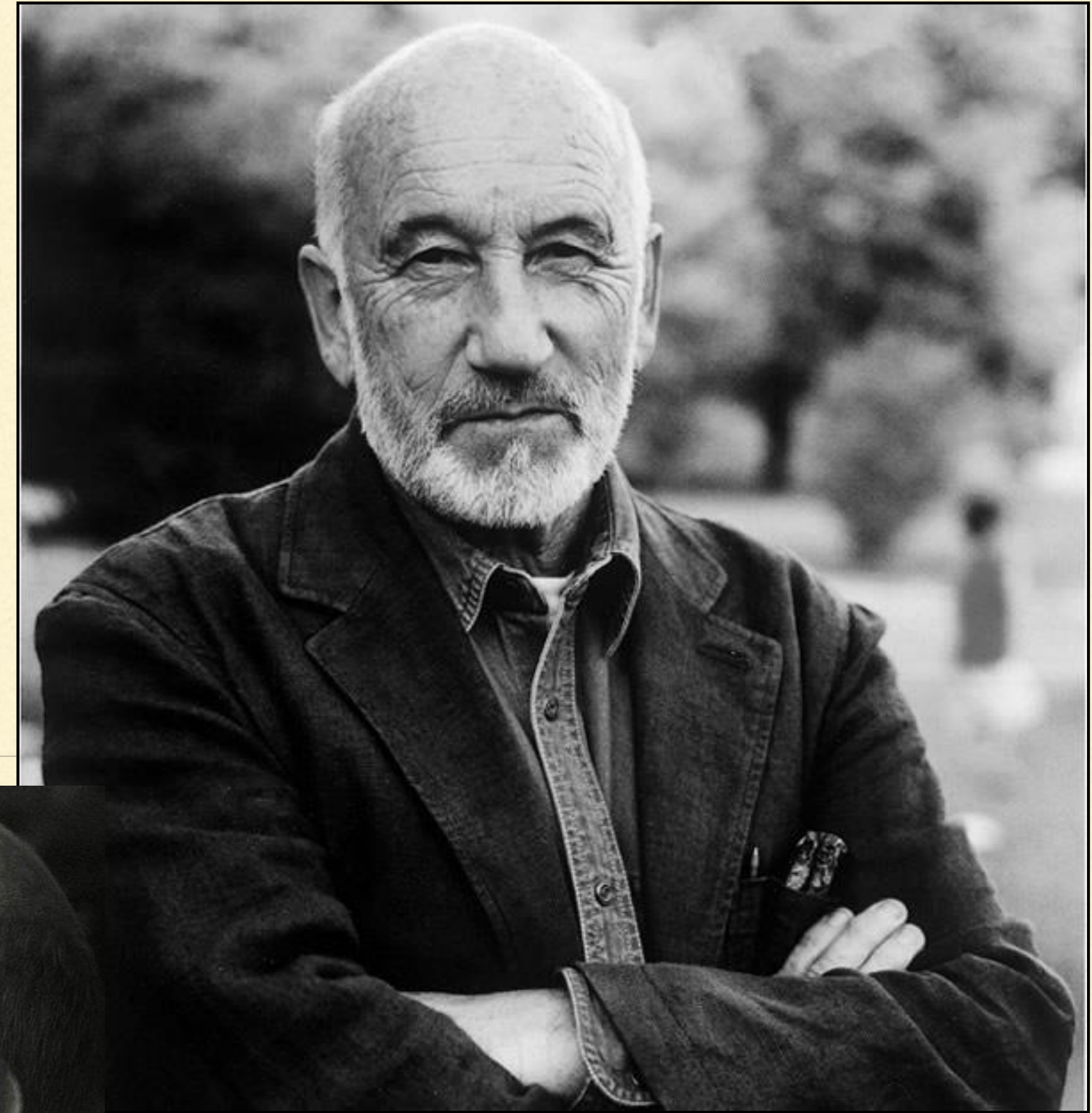


«Il digitale è troppo metallico, troppo freddo, tutte cose che non cerco nella fotografia. Credo che la pellicola sia ancora più plastica e, soprattutto, generi un negativo. Avere un negativo, qualcosa di concreto in mano, per me è un gran vantaggio. Con il digitale non sappiamo se tra 50 anni esisteranno ancora gli strumenti per leggere le nostre fotografie o se saranno completamente cambiati i supporti e tutto sarà perduto.»

GIANNI BERENGO GARDIN





Scatti rubati da Gianni Berengo Gardin
per le strade di Parigi

Negli anni '50 a Parigi



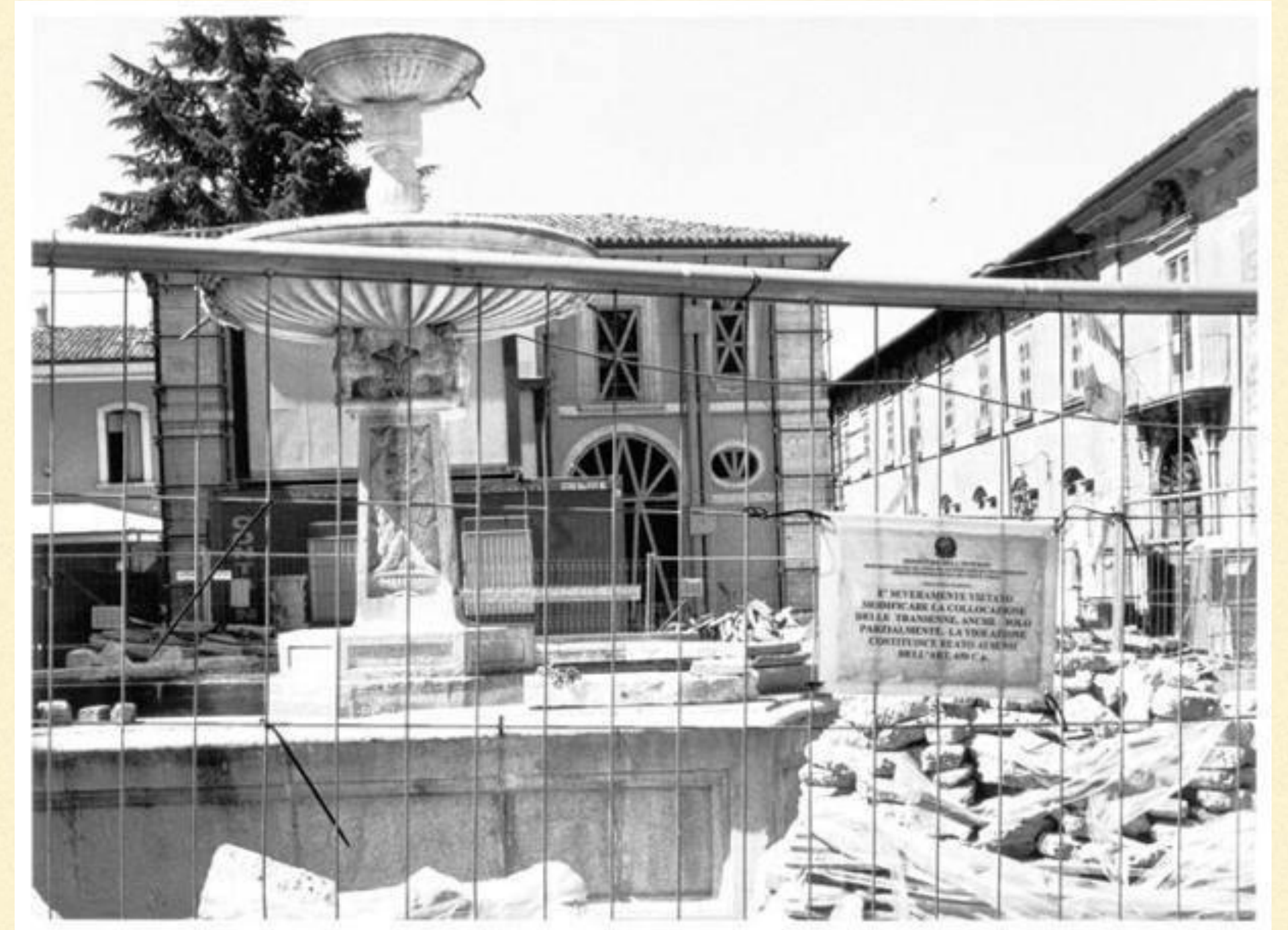
Negli anni '70
Reportage all'interno dei
manicomi Italiani

“Morire di classe”



Campo Nomadi, Firenze, 1993

“Disperata allegria: Vivere da Zingari a Firenze”



Piazza S. Margherita. Il Palazzetto dei Nobili e Palazzo Camponeschi

PRIMA

DOPO

“L’Aquila prima e dopo”



Corso Vittorio Emanuele II. Da sempre punto di passaggio privilegiato per la città

PRIMA



DOPO
Gli stessi portici ora colmi di silenzio



Via Sassa. Studio dell'artista Marcello Mariani in una chiesa sconsacrata

PRIMA



DOPO

Lo studio dopo la scossa



Campane della Chiesa di S. Marco

PRIMA

DOPO

“MOSTRI A VENEZIA”



LA MSC Divina, vista dal Canal Grande, mentre entra in Bacino San Marco dal canale della Giudecca. Sulla destra la Punta della Dogana, Venezia, agosto 2013



Una grande nave, vista da via Garibaldi, mentre passa davanti alla Riva dei Sette Martiri, dopo aver lasciato il bacino San Marco, Venezia, aprile 2013



La Celebrity Silhouette allo sbocco del canale della Giudecca nel Bacino di San Marco tra l'Isola di San Giorgio e la Punta della Dogana, Venezia, aprile 2013

